

AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)

CONVENZIONE
TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da **FRONTIERA LAVORO** società cooperativa sociale con sede legale in via Berenice n. 2 cap. 06127- città Perugia indirizzo PEC frontieralavoro@cdiem.it e **LAVORI IN CORSO** associazione culturale con sede legale Via Mario Santucci 50 - Perugia, avente capofila **FRONTIERA LAVORO** società cooperativa sociale con sede legale in via Berenice n. 2- città Perugia, Cod. fiscale 02567670548 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Roberta Veltrini ;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 3016 del 17 maggio 2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato Video&Web#Youth: strategie per una comunicazione consapevole presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 86.800,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 15 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a **Frontiera Lavoro** presso **BANCA POPOLARE ETICA** Via **Via Piccolpasso, 109** – città **Perugia (PG)**, c/c **00000011157930/** – IBAN **IT69Y0501803000000011157930**
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del

progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Roberta Veltrini (tel. 075 5002458 | email robertaveltrini@frontieralavoro.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Roberta Veltrini

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da FRONTIERA LAVORO società cooperativa sociale e LAVORI IN CORSO associazione culturale

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e **L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da FRONTIERA LAVORO società cooperativa sociale e LAVORI IN CORSO associazione culturale (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Roberta Veltrini

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Video&Web#Youth: strategie per una comunicazione consapevole

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **FRONTIERA LAVORO**
Indirizzo (sede legale) **VIA BERENICE 2**
Codice postale **06127** Città **PERUGIA (PG)**
Email PEC **frontieralavoro@cdiem.it** Sito Web
Email Ordinaria robertaveltrini@frontieralavoro.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **12/12/2001**
Presso **NOTAIO SCIARRA IN PERUGIA**
N. Repertorio **134903**
Codice Fiscale **02567670548**

Rappresentante legale

Cognome **VELTRINI** Nome **ROBERTA**
Funzione **Presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Custodi** Nome **Marta**
Funzione **Responsabile Area Educativa Minori**
Email martacustodi@frontieralavoro.it Telefono **0755002458**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Frontiera Lavoro è una cooperativa sociale specializzata nella progettazione e gestione di attività di orientamento, educazione, formazione, accompagnamento al lavoro ed inserimento lavorativo rivolte a giovani e persone svantaggiate. In ambiente scolastico e non scolastico supportiamo gli allievi con azioni di orientamento. Promuoviamo la partecipazione attiva dei giovani alla vita del loro contesto, dando indicazioni riguardo alle realtà associative e produttive nelle quali impegnarsi.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **87%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	PANICALE	I giovani incontrano la tradizione	Comune di Panicale	€ 15.039,32	Giovani
2012	MAGIONE	Spazio Lavoro Giovani	Comune di Magione	€ 6.748,89	Giovani prevenzione disagio
2012	CORCIANO	Spazio Giovani Lavoro	Comune di Corciano	€ 5.980,77	Giovani prevenzione disagio
2012	MARSCIANO	Spazio Giovani Lavoro	Comune di Marsciano	€ 13.506,76	Giovani prevenzione disagio
2012	DERUTA	Spazio Giovani Lavoro	Comune di Deruta	€ 748,90	Giovani prevenzione disagio
2012	SAN VENANZO	Spazio Giovani Lavoro	Comune di San Venanzo	€ 748,90	Giovani prevenzione disagio
2012	TODI	Spazio Giovani Lavoro	Comune di Todi	€ 6.361,27	Giovani prevenzione disagio
2012	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	Ludoteca	Comune di Passignano sul Trasimeno	€ 26.106,00	Giovani
2013	PASSIGNANO SUL	Ludoteca	Comune di	€ 36.176,61	Giovani

2013	PANICALE	Trasimeno inventa eventi	Regione Umbria	€ 18.411,44	G i o v a n i prevenzione disagio
2013	CORCIANO	Stage Estate 2013	Comune di Corciano	€ 5.980,77	G i o v a n i prevenzione disagio
2013	MARSCIANO	Occupazione e Tradizione	Comune di Marsciano	€ 15.519,50	G i o v a n i prevenzione disagio
2014	PANICALE	Tempo libero in estate	Comune di Panicale	€ 13.448,92	G i o v a n i prevenzione disagio
2014	PERUGIA	Prolab	Regione Umbria	€ 108.371,00	G i o v a n i prevenzione dispersione scolastica
2014	CORCIANO	Orientamento giovani 2014	Comune di Corciano	€ 6.185,96	G i o v a n i prevenzione disagio
2014	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	Ludoteca	Comune di Passignano sul Trasimeno	€ 38.142,38	Giovani
2014	PERUGIA	P2P- Peer to Peer Tutoring: transferring successful methodology and learning strategy to reduce drop- outs in Vet (2013-1-IT1-LEO05- 04042)	Unione Europea	€ 35.133,45	G i o v a n i prevenzione dispersione scolastica
2014	MARSCIANO	Ciao Scuola Benvenuto Lavoro	Comune di Marsciano	€ 9.950,00	G i o v a n i prevenzione disagio
2012	PERUGIA	Laboratorio Cinema	Liceo Classico "A. Mariotti"	€ 2.150,00	Giovani
2012	BASTIA UMBRA	Laboratorio Cinema	Istituto "M. Polo" - Bastia Umbra	€ 1.000,00	Giovani
2012	PERUGIA	Laboratorio Cinema - Progetti Culturali per le Scuole Superiori	Comune di Perugia - Assessorato Cultura	€ 2.000,00	G i o v a n i formazione
2012	PERUGIA	Cittadella del Teatro e del Cinema	Comune di Perugia - Assessorato Servizi Sociali	€ 3.959,60	G i o v a n i prevenzione disagio
2012	PERUGIA	Formazione animatori scolastici	Teatro di Figura Umbra	€ 3.146,00	G i o v a n i formazione
2012	PERUGIA	Festival Ragazzi	Teatro di Figura Umbra	€ 2.178,00	G i o v a n i formazione
2012	PERUGIA	Video Festival Ragazzi	Teatro di Figura Umbra	€ 1.936,00	Giovani
2013	PERUGIA	Laboratorio Cinema	Istituto "A. Pieralli" - Perugia	€ 450,00	Giovani
2013	PERUGIA	Laboratorio Cinema	Liceo Classico "A. Mariotti"	€ 550,00	Giovani
2013	PERUGIA	Laboratorio Cinema	Liceo Artistico "B. di Betto" Perugia	€ 1.225,00	Giovani
2013	PERUGIA	Laboratorio Cinema	Liceo Scientifico "G. Alessi" Perugia	€ 1.209,00	Giovani
2013	PERUGIA	Piccola accademia del cinema	Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia	€ 6.000,00	G i o v a n i formazione
2013	PERUGIA	Progetti scuole	Regione Umbria	€ 941,28	Giovani
2013	BASTIA UMBRA	Laboratorio Cinema	Istituto "M. Polo" - Bastia Umbra	€ 1.500,00	Giovani
2013	PERUGIA	Laboratorio Cinema - Progetti Culturali per le Scuole Superiori	Comune di Perugia - Assessorato	€ 2.480,00	G i o v a n i formazione

			Cultura		
2013	PERUGIA	Cittadella del Teatro e del Cinema	Comune di Perugia - Assessorato Servizi Sociali	€ 6.441,00	G i o v a n i p r e v e n z i o n e d i s a g i o e p a r i o p p o r t u n i t à
2014	PERUGIA	Laboratorio Cinema	Liceo Classico "A. Mariotti"	€ 1.350,00	Giovani
2014	PERUGIA	Festival Ragazzi	Teatro di Figura Umbra	€ 915,00	Giovani
2014	PERUGIA	Spettacolo Teatro delle marionette (video)	Teatro di Figura Umbra	€ 1.342,00	Giovani
2014	PERUGIA	Giovani e Ambiente	Regione Umbria	€ 700,00	Giovani
2014	PERUGIA	Laboratorio Cinema - Progetti Culturali per le Scuole Superiori	Comune di Perugia - Assessorato Cultura	€ 4.340,00	G i o v a n i f o r m a z i o n e
2014	PERUGIA	Cittadella del Teatro e del Cinema	Comune di Perugia - Assessorato Servizi Sociali	€ 1.932,30	G i o v a n i p r e v e n z i o n e d i s a g i o
2014	PERUGIA	Donne pianeti dispersi	P r o g r a m m a Europeo Youth in Action	€ 7.100,00	G i o v a n i p r e v e n z i o n e d i s a g i o e p a r i o p p o r t u n i t à
Totale ATS				€ 417.406,02	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 1

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

14

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Lavori in Corso**

Indirizzo **06126 - Via M. Santucci N. 50**

Codice postale Città **PERUGIA (PG)**

Email **lavoriincorso@libero.it** PEC **lavoriincorso@pec.buffetti.it** Sito Web **www.ass-lavoriincorso.it**

Telefono **07535473** FAX **07535473**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Menichelli** Nome **Federico**

Funzione **Educatore ed esperto in Sceneggiatura, Regia teatrale e cinematografica**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Creata a Perugia nel 1986 da registi, attori, sceneggiatori professionisti, è un centro di ricerca sulla comunicazione e sulle forme espressive di cinema e teatro, per l'interazione tra cultura e sociale, come spazio di socializzazione e integrazione per giovani, adolescenti, famiglie. Attività, locali/nazionali/europee, in collaborazione con Enti Pubblici e Privati: Laboratori nelle Scuole,Produzioni Teatrali e Video,Progetti Europei,Corsi Formazione,Eventi,Seminari,Stages,Festivals.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **13%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Si occuperà del coordinamento e della realizzazione della formazione del gruppo di lavoro, definendo e creando le attività da proporre ai partecipanti delle scuole coinvolte. Si occuperà inoltre di condurre le attività di laboratorio Video-Making con i giovani, degli incontri con i genitori, delle riprese e del montaggio dei video finali. Curerà gli eventi di presentazione dei video creati dai ragazzi. Seguirà la disseminazione prevista dal progetto, in fase iniziale, di chiusura e follow-up

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Lavori in Corso apporterà: - la pluriennale esperienza nel lavoro aggregativo e sociale con i giovani, in progetti culturali/sociali di scambio, confronto e integrazione – competenze ed esperienze pluriennali nel settore creativo e videocinematografico – capacità di utilizzo di strumenti tecnici di ripresa e montaggio – coinvolgimento della rete di soggetti pubblici e privati nei tre territori coinvolti – capacità ed esperienza di coinvolgimento attivo e propositivo dei giovani partecipanti.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Istituto d'Istruzione Superiore Italo Calvino**Indirizzo **06062 - Via Marconi N. SNC**Codice postale Città **CITTÀ DELLA PIEVE (PG)**Email **pgis00400a@istruzione.it** PEC **pgis00400a@pec.istruzione.it** Sito Web **www.isiscalvino.it**Telefono **0578297054** FAX **0578297207**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Albani** Nome **Rita**Funzione **Preside - Dirigente Scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[] Organizzazione terzo settore
 [] Impresa sociale
 [] Ente pubblico
 [x] Scuola, Università, Ente di Ricerca
 [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Riceve gli studenti da un bacino di utenza interregionale ed interprovinciale piuttosto ampio, con alunni provenienti anche da distanze notevoli. L'area comprende parte dell'area del Trasimeno e aree di confine tra l'Umbria e la Toscana, con le province di Perugia, Terni e Siena. I centri che gravitano in questa area sono tutti piuttosto piccoli. E' una zona a bassa densità demografica, depressa economicamente, che vive sul turismo, sul terziario e sulle attività agricole.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

L'istituto mette a disposizione una rete di insegnanti disponibili a collaborare alle attività del progetto. Contribuiranno alla selezione del gruppo di destinatari, alla diffusione delle informazioni nel territorio e alla valutazione del progetto stesso in termini di efficacia ed efficienza. La Scuola renderà disponibile nel proprio sito web collegamenti e pagine tematiche relativi agli strumenti comunicativi del progetto. I video prodotti saranno utilizzati dall'intero corpo docente in futuro.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAVOUR MARCONI PASCAL**

Indirizzo **Via Assisana – Loc. Piscille - 06154 Perugia (PG) N. 40/D**

Codice postale Città **PERUGIA (PG)**

Email **pgis03300a@istruzione.it** PEC **PGRI110005@pec.istruzione.it** Sito Web **www.ipsiapg.it**

Telefono **0755838322** FAX **07532371**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Materia** Nome **Giuseppe**

Funzione **Preside - Dirigente Scolastico**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

Organizzazione terzo settore

Impresa sociale

Ente pubblico

Scuola, Università, Ente di Ricerca

altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'Istituto di Istruzione Superiore "CAVOUR-MARCONI-PASCAL" nasce dall'accorpamento dell'IPSIA "Cavour-Marconi" con l'Istituto Professionale "Blaise Pascal", e oggi è un polo unico di istruzione professionale di Perugia e, nello stesso tempo, la più grande scuola professionale umbra. Tale accorpamento, reso necessario dalla riorganizzazione delle scuole dell'Umbria, è stato voluto dai docenti di entrambe le scuole. E' ubicato in tre sedi diverse, sempre a Perugia.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Il rapporto scuola – territorio non si realizza solo mediante la progettazione di percorsi di alternanza scuola –lavoro e/o stage presso imprese, ma anche con la creazione di partenariati con Enti pubblici, territoriali e associazioni per lo sviluppo di iniziative progettuali, anche in rete, atte al reperimento di risorse economiche e professionali per implementare il Piano dell’Offerta Formativa. L’Istituto mette a disposizione spazi e insegnanti che collaboreranno a tutte le fasi del progetto

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Polo - R. Bonghi"**Indirizzo **Piazzale Tarpani - 06081 Santa Maria degli Angeli / Bastia Umbra (PG) N. SNC**Codice postale Città **BASTIA UMBRA (PG)**Email **pgis02900p@istruzione.it** PEC **pgis02900p@pec.istruzione.it** Sito Web **www.istitutopolo-bonghi.it**Telefono **0758041753** FAX **0758040362**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Menichini** Nome **Carlo**Funzione **Preside - Dirigente Scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[] Organizzazione terzo settore
 [] Impresa sociale
 [] Ente pubblico
 [x] Scuola, Università, Ente di Ricerca
 [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'IIS Polo Bonghi è un istituto di istruzione secondaria di II° grado, operante nei territori di Assisi, Santa Maria degli Angeli e Bastia Umbra. E' articolato in due settori, tecnico e professionale. I corsi del settore tecnico sono Elettronica ed elettrotecnica, Amministrazione finanza e marketing e Costruzioni ambiente e territorio. I corsi del settore professionale sono Manutenzione e assistenza tecnica e Servizi Commerciali. La popolazione scolastica va dai 14 ai 20 anni.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

I principi formativi ed educativi che ispirano la didattica quotidiana trovano attuazione nelle attività curricolari che diventano uno strumento per rafforzare la motivazione, l'orientamento e l'apprendimento. L'Istituto punta ad un innalzamento della qualità del sapere offrendo un bagaglio di conoscenze per acquisire l'autonomia necessaria nella gestione della propria persona e nelle relazioni con l'intera società. La scuola offre spazi ed professionalità che collaboreranno a tutto il progetto

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

15

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 86.800,00	€ 65.000,00	€ 21.800,00	25,12%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

I due partner associati interni cofinanziano il progetto con varie forme di partecipazione, quali: utenze, forniture di attrezzature tecnologiche, spazi per la realizzazione di interventi di implementazione e disseminazione, risorse umane dedicate alla gestione amministrativa, coordinamento e segreteria; valorizzazioni di strutture e strumenti.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non sono necessarie ulteriori risorse.

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Umbria

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Assisi/Santa MARIA degli Angeli e Bastia Umbra; Città della Pieve; Perugia

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Necessità delle scuole di sensibilizzare studenti e famiglie sul tema dell'uso consapevole del web

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Tre scuole professionali (Città della Pieve, Assisi/Bastia e Perugia) ad alta dispersione scolastica

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Gli attori coinvolti nell'intervento sono i due partner associati interni che gestiranno le attività organizzative, formative e di disseminazione. Oltre alle tre Scuole, la rete è formata dai tre Comuni che ospitano l'intervento e dai soggetti che collaborano abitualmente con i partner associati: Associazioni, organizzazioni profit e non profit, enti di volontariato, in particolare ARCI regionale.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta è coerente con le linee operative dell'ONU, con il Piano Regionale Umbria della prevenzione 2014-18, che include attività volte a ridurre il consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali, a partire dai più giovani; con le Linee guida della prevenzione, basata sulle evidenze scientifiche divulgate dal NIDA 1997 e 2003; con la candidatura di Perugia a capitale UE per i giovani.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Il progetto intende sensibilizzare gli studenti delle scuole coinvolte, per favorire un uso controllato e responsabile del web; rendendoli consapevoli della pericolosità di siti che incentivano la cultura dell'eccesso e favoriscono il reperimento di sostanze. Gli obiettivi specifici sono la consapevolizzazione degli allievi riguardo all'utilizzo sano della rete web e il loro coinvolgimento attivo nella creazione di una campagna video per moltiplicare l'effetto educativo/pedagogico dell'intervento. Le tecniche di video making sono state scelte in quanto favoriscono una attivazione dei giovani nello scegliere e veicolare messaggi comunicativi; in forte contrapposizione con la passività indotta dalla rete web nella sua fruizione abituale. Il progetto intende coinvolgere attivamente i genitori degli studenti, affinché siano consapevoli delle potenzialità negative dei canali e degli strumenti comunicativi che i loro figli hanno a disposizione per poi diffondere corretti stili di utilizzo.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **14-18 anni, giovani utilizzatori del web. L'intervento è rivolto a tre Istituti Superiori di tipo Professionale, che presentano fenomeni di dispersione scolastica e marginalità (elementi "a rischio" per l'insorgenza di fenomeni di dipendenza da sostanze secondo l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze)**

Numero previsto: **1020**

Criteri di selezione: **I destinatari saranno selezionati in accordo con le scuole e in base agli interessi/skills dei ragazzi. Verranno prioritariamente coinvolti gruppi classe con giovani che presentano criticità comportamentali, relazionali e familiari, tanto da essere a rischio di esclusione sociale, di abbandono scolastico e di esposizione al fenomeno delle dipendenze. La formazione coinvolgerà 120 allievi (circa 40 per ogni Istituto coinvolto) mentre agli eventi è prevista la partecipazione diretta ed attiva di circa 800 giovani. Tra i partecipanti diretti sono compresi anche un gruppo di genitori per ogni Istituto, per un numero di circa 100.**

Contesto sociale di intervento: **Giovani a rischio di dispersione scolastica e che appartengono a quelle categorie individuate come particolarmente a rischio dipendenze**

Identificazione beneficiari indiretti: **Giovani che fruiranno ed accederanno ai canali comunicativi multimediali messi a disposizione dal progetto, in numero di circa 1000. Insegnanti delle scuole, partner e non; operatori del settore sociale ed educativo; assistenti sociali; responsabili Enti locali, famiglie e società civile: circa 800.**

Numero previsto: **1800**

Motivazione della scelta: **Il progetto prevede due livelli di intervento. Quello primario che coinvolge una serie di giovani nelle attività formative all'interno della scuola e uno secondario che mette in campo una serie di attività rivolte agli allievi di tutte le scuole, incentrato sulla divulgazione dei prodotti di sensibilizzazione contro l'utilizzo delle sostanze reperite via web, realizzati dai giovani stessi nella prima fase del progetto.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata 15	Soggetto responsabile: Frontiera Lavoro
---------------------	---

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Gestione e coordinamento	L'attività comprende la stipula dell'ATS fra i partner interni e la stesura di un regolamento di progetto che regola anche gli apporti dei partner esterni. Il capofila redige un piano esecutivo di lavoro condiviso da tutti i partner che fissa tempi, output e competenze dei singoli. Il partenariato coopera alla stesura dell'agenda degli incontri di coordinamento e ne favorisce la puntuale realizzazione. Il capofila dell'ATS controlla gli aspetti economico e finanziario del progetto.	PROPONENTE
Gestione e coordinamento	L'attività comprende la stipula dell'ATS fra i partner interni e la stesura di un regolamento di progetto che regola anche gli apporti dei partner esterni. Il capofila redige un piano esecutivo di lavoro condiviso da tutti i partner che fissa tempi, output e competenze dei singoli. Il partenariato coopera alla stesura dell'agenda degli incontri di coordinamento e ne favorisce la puntuale realizzazione. Il capofila dell'ATS controlla gli aspetti economico e finanziario del progetto.	Lavori in Corso
Elaborazione contenuti formativi	Verranno realizzati degli incontri di confronto, elaborazione, condivisione e stesura del programma di lavoro del team di operatori da realizzare nelle varie scuole con i ragazzi. Il percorso strutturato avrà come finalità quella di supportare i giovani verso la realizzazione dei video finali, facilitando la loro riflessione, l'individuazione di temi, l'ideazione di storie e la scrittura per immagini, sulla base delle tematiche individuate dal progetto.	PROPONENTE
Elaborazione contenuti formativi	Verranno realizzati degli incontri di confronto, elaborazione, condivisione e stesura del programma di lavoro del team di operatori da realizzare nelle varie scuole con i ragazzi. Il percorso strutturato avrà come finalità quella di supportare i giovani verso la realizzazione dei video finali, facilitando la loro riflessione, l'individuazione di temi, l'ideazione di storie e la scrittura per immagini, sulla base delle tematiche individuate dal progetto.	Lavori in Corso
Seminario interattivo "uso responsabile del web"	Seminario della durata di tre mesi che coinvolgerà gli studenti delle scuole e i loro insegnanti nell'analisi di diversi elementi/canali comunicativi del web: si partirà dall'analisi della struttura comunicativa della rete internet, per poi approfondire il ruolo dei principali	Lavori in Corso

	social network. Si procederà poi a condividere e ad analizzare i contenuti della Relazione del Dipartimento delle Politiche Antidroga “siti internet Monitoraggio web per la prevenzione dell’offerta di droghe”.	
Seminario interattivo “uso responsabile del web”	Seminario della durata di tre mesi che coinvolgerà gli studenti delle scuole e i loro insegnanti nell’analisi di diversi elementi/canali comunicativi del web: si partirà dall’analisi della struttura comunicativa della rete internet, per poi approfondire il ruolo dei principali social network. Si procederà poi a condividere e ad analizzare i contenuti della Relazione del Dipartimento delle Politiche Antidroga “siti internet Monitoraggio web per la prevenzione dell’offerta di droghe”.	Istituto d'Istruzione Superiore Italo Calvino
Seminario interattivo “uso responsabile del web”	Seminario della durata di tre mesi che coinvolgerà gli studenti delle scuole e i loro insegnanti nell’analisi di diversi elementi/canali comunicativi del web: si partirà dall’analisi della struttura comunicativa della rete internet, per poi approfondire il ruolo dei principali social network. Si procederà poi a condividere e ad analizzare i contenuti della Relazione del Dipartimento delle Politiche Antidroga “siti internet Monitoraggio web per la prevenzione dell’offerta di droghe”.	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAVOUR MARCONI PASCAL
Seminario interattivo “uso responsabile del web”	Seminario della durata di tre mesi che coinvolgerà gli studenti delle scuole e i loro insegnanti nell’analisi di diversi elementi/canali comunicativi del web: si partirà dall’analisi della struttura comunicativa della rete internet, per poi approfondire il ruolo dei principali social network. Si procederà poi a condividere e ad analizzare i contenuti della Relazione del Dipartimento delle Politiche Antidroga “siti internet Monitoraggio web per la prevenzione dell’offerta di droghe”.	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Polo - R. Bonghi"
Seminario interattivo “uso responsabile del web”	Seminario della durata di tre mesi che coinvolgerà gli studenti delle scuole e i loro insegnanti nell’analisi di diversi elementi/canali comunicativi del web: si partirà dall’analisi della struttura comunicativa della rete internet, per poi approfondire il ruolo dei principali social network. Si procederà poi a condividere e ad analizzare i contenuti della Relazione del Dipartimento delle Politiche Antidroga “siti internet Monitoraggio web per la prevenzione dell’offerta di droghe”.	PROPONENTE
Laboratori di Video-Making	In ogni scuola verrà realizzato un Laboratorio di Video-Making finalizzato alla creazione di brevi video/spot per contrastare l’uso improprio del web da parte dei giovani. Argomenti affrontati: linguaggio per immagini, scrittura di sceneggiature, creazione storyboard, fasi della	PROPONENTE

	<p>produzione, realizzazione riprese, montaggio, post-produzione, promozione e diffusione. Obiettivo del Lab sarà quello di fornire ai ragazzi competenze e strumenti per esprimere le loro idee ed i loro contenuti sul tema.</p>	
Laboratori di Video-Making	<p>In ogni scuola verrà realizzato un Laboratorio di Video-Making finalizzato alla creazione di brevi video/spot per contrastare l'uso improprio del web da parte dei giovani. Argomenti affrontati: linguaggio per immagini, scrittura di sceneggiature, creazione storyboard, fasi della produzione, realizzazione riprese, montaggio, post-produzione, promozione e diffusione. Obiettivo del Lab sarà quello di fornire ai ragazzi competenze e strumenti per esprimere le loro idee ed i loro contenuti sul tema.</p>	Lavori in Corso
Laboratori di Video-Making	<p>In ogni scuola verrà realizzato un Laboratorio di Video-Making finalizzato alla creazione di brevi video/spot per contrastare l'uso improprio del web da parte dei giovani. Argomenti affrontati: linguaggio per immagini, scrittura di sceneggiature, creazione storyboard, fasi della produzione, realizzazione riprese, montaggio, post-produzione, promozione e diffusione. Obiettivo del Lab sarà quello di fornire ai ragazzi competenze e strumenti per esprimere le loro idee ed i loro contenuti sul tema.</p>	Istituto d'Istruzione Superiore Italo Calvino
Laboratori di Video-Making	<p>In ogni scuola verrà realizzato un Laboratorio di Video-Making finalizzato alla creazione di brevi video/spot per contrastare l'uso improprio del web da parte dei giovani. Argomenti affrontati: linguaggio per immagini, scrittura di sceneggiature, creazione storyboard, fasi della produzione, realizzazione riprese, montaggio, post-produzione, promozione e diffusione. Obiettivo del Lab sarà quello di fornire ai ragazzi competenze e strumenti per esprimere le loro idee ed i loro contenuti sul tema.</p>	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAVOUR MARCONI PASCAL
Laboratori di Video-Making	<p>In ogni scuola verrà realizzato un Laboratorio di Video-Making finalizzato alla creazione di brevi video/spot per contrastare l'uso improprio del web da parte dei giovani. Argomenti affrontati: linguaggio per immagini, scrittura di sceneggiature, creazione storyboard, fasi della produzione, realizzazione riprese, montaggio, post-produzione, promozione e diffusione. Obiettivo del Lab sarà quello di fornire ai ragazzi competenze e strumenti per esprimere le loro idee ed i loro contenuti sul tema.</p>	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Polo - R. Bonghi"
Incontri con i genitori e proiezione dei video	<p>I genitori saranno coinvolti sia nella fase iniziale che in quella di condivisione dei video finali di progetto. Effettueremo proiezioni</p>	Lavori in Corso

	specifiche per genitori e ragazzi, a cui seguirà una discussione/dibattito, per far conoscere agli adulti le problematiche di riferimento del progetto, per far comprendere e condividere le competenze acquisite dai ragazzi nel percorso fatto, per aprire nuovi canali di comunicazione e confronto con i figli, migliorando il dialogo, le relazioni e la condivisione.	
Incontri con i genitori e proiezione dei video	I genitori saranno coinvolti sia nella fase iniziale che in quella di condivisione dei video finali di progetto. Effettueremo proiezioni specifiche per genitori e ragazzi, a cui seguirà una discussione/dibattito, per far conoscere agli adulti le problematiche di riferimento del progetto, per far comprendere e condividere le competenze acquisite dai ragazzi nel percorso fatto, per aprire nuovi canali di comunicazione e confronto con i figli, migliorando il dialogo, le relazioni e la condivisione.	PROPONENTE
Incontri con i genitori e proiezione dei video	I genitori saranno coinvolti sia nella fase iniziale che in quella di condivisione dei video finali di progetto. Effettueremo proiezioni specifiche per genitori e ragazzi, a cui seguirà una discussione/dibattito, per far conoscere agli adulti le problematiche di riferimento del progetto, per far comprendere e condividere le competenze acquisite dai ragazzi nel percorso fatto, per aprire nuovi canali di comunicazione e confronto con i figli, migliorando il dialogo, le relazioni e la condivisione.	Istituto d'Istruzione Superiore Italo Calvino
Incontri con i genitori e proiezione dei video	I genitori saranno coinvolti sia nella fase iniziale che in quella di condivisione dei video finali di progetto. Effettueremo proiezioni specifiche per genitori e ragazzi, a cui seguirà una discussione/dibattito, per far conoscere agli adulti le problematiche di riferimento del progetto, per far comprendere e condividere le competenze acquisite dai ragazzi nel percorso fatto, per aprire nuovi canali di comunicazione e confronto con i figli, migliorando il dialogo, le relazioni e la condivisione.	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAVOUR MARCONI PASCAL
Incontri con i genitori e proiezione dei video	I genitori saranno coinvolti sia nella fase iniziale che in quella di condivisione dei video finali di progetto. Effettueremo proiezioni specifiche per genitori e ragazzi, a cui seguirà una discussione/dibattito, per far conoscere agli adulti le problematiche di riferimento del progetto, per far comprendere e condividere le competenze acquisite dai ragazzi nel percorso fatto, per aprire nuovi canali di comunicazione e confronto con i figli, migliorando il dialogo, le relazioni e la condivisione.	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Polo - R. Bonghi"

Rendicontazione del progetto	Il partner capofila gestirà la rendicontazione del progetto secondo le linee guida fornite dal finanziatore. La rendicontazione finale, sarà redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario e comprenderà l'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macro voci di spesa, e le copie dei documenti di spesa. Tutti i partner associati collaboreranno alla corretta rendicontazione rendendo disponibili i documenti in loro possesso.	Lavori in Corso
Rendicontazione del progetto	Il partner capofila gestirà la rendicontazione del progetto secondo le linee guida fornite dal finanziatore. La rendicontazione finale, sarà redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario e comprenderà l'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macro voci di spesa, e le copie dei documenti di spesa. Tutti i partner associati collaboreranno alla corretta rendicontazione rendendo disponibili i documenti in loro possesso.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Workplan di progetto. Contenuti del Seminario "uso responsabile del web", in formato file e cartaceo, disponibili sui siti web di tutti i Partner associati. Contenuti del percorso di video making, in formato file e cartaceo. Video prodotti dagli studenti delle scuole coinvolte disponibili sul canale Youtube del progetto e sui siti web di tutti i Partner. Relazioni intermedia e finale e rendicontazione di progetto.

Risultati della Macrofase:

La macrofase è centrale nel progetto e consente di sensibilizzare i giovani delle scuole e le loro famiglie. Vi sono contenute le attività che permettono di agire in prevenzione del fenomeno dell'assunzione delle sostanze. Questa è la macrofase dedicata a quelli che possiamo definire destinatari diretti dell'intervento, che verrà completata dalla fase di disseminazione, finalizzata a raggiungere un pubblico ben più ampio, attraverso attività e canali specifici, più avanti descritti.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 14	Soggetto responsabile: Lavori in corso
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Evento di lancio del Progetto	Organizzeremo un Evento di lancio e di presentazione del Progetto alla presenza delle scuole (insegnanti, dirigenti, ecc.), dei ragazzi, delle famiglie, degli operatori e dei responsabili degli enti coinvolti, nonché della cittadinanza attiva nei vari territori. Illustreremo gli obiettivi, le finalità e il programma delle attività previste, nonché il ruolo dei partners e la rete di progetto. Verrà distribuito materiale informativo sul Vs. programma d'intervento e sul ns.	Lavori in Corso

	progetto specifico.	
Evento di lancio del Progetto	Organizzeremo un Evento di lancio e di presentazione del Progetto alla presenza delle scuole (insegnanti, dirigenti, ecc.), dei ragazzi, delle famiglie, degli operatori e dei responsabili degli enti coinvolti, nonché della cittadinanza attiva nei vari territori. Illustreremo gli obiettivi, le finalità e il programma delle attività previste, nonché il ruolo dei partners e la rete di progetto. Verrà distribuito materiale informativo sul Vs. programma d'intervento e sul ns. progetto specifico.	PROPONENTE
Laboratorio interattivo conclusivo di informazione	Tale attività permette di raggiungere un più vasto pubblico di allievi, tutti gli iscritti alle scuole coinvolte, che si aggiungono ai partecipanti alle attività della macro fase 1. Gli esperti realizzeranno una giornata formativa, composta di brevi workshop, reiterati nel corso della giornata. I workshop saranno di due tipologie: uno informativo sui rischi dell'utilizzo improprio del web e il secondo –videoreporter per un giorno – sperimentazione dell'utilizzo della videocamera.	Lavori in Corso
Laboratorio interattivo conclusivo di informazione	Tale attività permette di raggiungere un più vasto pubblico di allievi, tutti gli iscritti alle scuole coinvolte, che si aggiungono ai partecipanti alle attività della macro fase 1. Gli esperti realizzeranno una giornata formativa, composta di brevi workshop, reiterati nel corso della giornata. I workshop saranno di due tipologie: uno informativo sui rischi dell'utilizzo improprio del web e il secondo –videoreporter per un giorno – sperimentazione dell'utilizzo della videocamera.	PROPONENTE
Laboratorio interattivo conclusivo di informazione	Tale attività permette di raggiungere un più vasto pubblico di allievi, tutti gli iscritti alle scuole coinvolte, che si aggiungono ai partecipanti alle attività della macro fase 1. Gli esperti realizzeranno una giornata formativa, composta di brevi workshop, reiterati nel corso della giornata. I workshop saranno di due tipologie: uno informativo sui rischi dell'utilizzo improprio del web e il secondo –videoreporter per un giorno – sperimentazione dell'utilizzo della videocamera.	Istituto d'Istruzione Superiore Italo Calvino
Laboratorio interattivo conclusivo di informazione	Tale attività permette di raggiungere un più vasto pubblico di allievi, tutti gli iscritti alle scuole coinvolte, che si aggiungono ai partecipanti alle attività della macro fase 1. Gli esperti realizzeranno una giornata formativa, composta di brevi workshop, reiterati nel corso della giornata. I workshop saranno di due tipologie: uno informativo sui rischi dell'utilizzo improprio del web e il secondo –videoreporter per un giorno – sperimentazione dell'utilizzo della videocamera.	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAVOUR MARCONI PASCAL

	<p>informativo sui rischi dell'utilizzo improprio del web e il secondo –videoreporter per un giorno – sperimentazione dell'utilizzo della videocamera.</p>	
<p>Laboratorio interattivo conclusivo di informazione</p>	<p>Tale attività permette di raggiungere un più vasto pubblico di allievi, tutti gli iscritti alle scuole coinvolte, che si aggiungono ai partecipanti alle attività della macro fase 1. Gli esperti realizzeranno una giornata formativa, composta di brevi workshop, reiterati nel corso della giornata. I workshop saranno di due tipologie: uno informativo sui rischi dell'utilizzo improprio del web e il secondo –videoreporter per un giorno – sperimentazione dell'utilizzo della videocamera.</p>	<p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Polo - R. Bonghi"</p>
<p>Diffusione di materiale e strumenti informativi</p>	<p>Il progetto fonda la sua linea comunicativa su: 1. presenza in rete attraverso: canale di progetto YouTube, profilo FB, pagina web all'interno dei siti dei partner di progetto 2. articoli giornalistici, a stampa e in rete, servizi tv, riprese e backstage dei momenti più significativi del progetto 3. produzione di volantini, brochures e manifesti informativi cartacei 4. diffusione dei video finali realizzati da e con i ragazzi (FB, YouTube, ecc.)</p>	<p>Lavori in Corso</p>
<p>Diffusione di materiale e strumenti informativi</p>	<p>Il progetto fonda la sua linea comunicativa su: 1. presenza in rete attraverso: canale di progetto YouTube, profilo FB, pagina web all'interno dei siti dei partner di progetto 2. articoli giornalistici, a stampa e in rete, servizi tv, riprese e backstage dei momenti più significativi del progetto 3. produzione di volantini, brochures e manifesti informativi cartacei 4. diffusione dei video finali realizzati da e con i ragazzi (FB, YouTube, ecc.)</p>	<p>PROPONENTE</p>
<p>Diffusione di materiale e strumenti informativi</p>	<p>Il progetto fonda la sua linea comunicativa su: 1. presenza in rete attraverso: canale di progetto YouTube, profilo FB, pagina web all'interno dei siti dei partner di progetto 2. articoli giornalistici, a stampa e in rete, servizi tv, riprese e backstage dei momenti più significativi del progetto 3. produzione di volantini, brochures e manifesti informativi cartacei 4. diffusione dei video finali realizzati da e con i ragazzi (FB, YouTube, ecc.)</p>	<p>Istituto d'Istruzione Superiore Italo Calvino</p>
<p>Diffusione di materiale e strumenti informativi</p>	<p>Il progetto fonda la sua linea comunicativa su: 1. presenza in rete attraverso: canale di progetto YouTube, profilo FB, pagina web all'interno dei siti dei partner di progetto 2. articoli giornalistici, a stampa e in rete, servizi tv, riprese e backstage dei momenti più significativi del progetto 3. produzione di volantini, brochures e manifesti informativi cartacei 4. diffusione dei video finali realizzati da e con i ragazzi</p>	<p>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAVOUR MARCONI PASCAL</p>

	(FB, YouTube, ecc.)	
Diffusione di materiale e strumenti informativi	Il progetto fonda la sua linea comunicativa su: 1. presenza in rete attraverso: canale di progetto YouTube, profilo FB, pagina web all'interno dei siti dei partner di progetto 2. articoli giornalistici, a stampa e in rete, servizi tv, riprese e backstage dei momenti più significativi del progetto 3. produzione di volantini, brochures e manifesti informativi cartacei 4. diffusione dei video finali realizzati da e con i ragazzi (FB, YouTube, ecc.)	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Polo - R. Bonghi"
Realizzazione di una rassegna dei video	La rassegna si affianca alla precedente attività, andando a formare un lungo weekend di disseminazione. La forma rassegna intende diffondere i video, prodotti dai ragazzi nel corso della formazione a scuola, premiandoli in base a tre categorie: miglior idea, miglior realizzazione, miglior efficacia. Le finalità sono la socializzazione e l'inclusione sociale dei giovani, condividendo i contenuti dell'apprendimento e i prodotti da loro realizzati. Saranno invitate tutte le scuole della Regione.	Lavori in Corso
Realizzazione di una rassegna dei video	La rassegna si affianca alla precedente attività, andando a formare un lungo weekend di disseminazione. La forma rassegna intende diffondere i video, prodotti dai ragazzi nel corso della formazione a scuola, premiandoli in base a tre categorie: miglior idea, miglior realizzazione, miglior efficacia. Le finalità sono la socializzazione e l'inclusione sociale dei giovani, condividendo i contenuti dell'apprendimento e i prodotti da loro realizzati. Saranno invitate tutte le scuole della Regione.	PROPONENTE
Realizzazione di una rassegna dei video	La rassegna si affianca alla precedente attività, andando a formare un lungo weekend di disseminazione. La forma rassegna intende diffondere i video, prodotti dai ragazzi nel corso della formazione a scuola, premiandoli in base a tre categorie: miglior idea, miglior realizzazione, miglior efficacia. Le finalità sono la socializzazione e l'inclusione sociale dei giovani, condividendo i contenuti dell'apprendimento e i prodotti da loro realizzati. Saranno invitate tutte le scuole della Regione.	Istituto d'Istruzione Superiore Italo Calvino
Realizzazione di una rassegna dei video	La rassegna si affianca alla precedente attività, andando a formare un lungo weekend di disseminazione. La forma rassegna intende diffondere i video, prodotti dai ragazzi nel corso della formazione a scuola, premiandoli in base a tre categorie: miglior idea, miglior realizzazione, miglior efficacia. Le finalità sono la socializzazione e l'inclusione sociale dei giovani, condividendo i contenuti	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAVOUR MARCONI PASCAL

	dell'apprendimento e i prodotti da loro realizzati. Saranno invitate tutte le scuole della Regione.	
Realizzazione di una rassegna dei video	La rassegna si affianca alla precedente attività, andando a formare un lungo weekend di disseminazione. La forma rassegna intende diffondere i video, prodotti dai ragazzi nel corso della formazione a scuola, premiandoli in base a tre categorie: miglior idea, miglior realizzazione, miglior efficacia. Le finalità sono la socializzazione e l'inclusione sociale dei giovani, condividendo i contenuti dell'apprendimento e i prodotti da loro realizzati. Saranno invitate tutte le scuole della Regione.	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Polo - R. Bonghi"

Prodotti della Macrofase:

- **evento di lancio del progetto (a carattere regionale)**
- **profilo FB di progetto,**
- **canale Youtube di progetto**
- **pagina web dedicata al progetto all'interno dei siti dei partner di progetto**
- **articoli giornalistici a stampa o in rete**
- **produzione di volantini informativi cartacei**
- **evento laboratorio interattivo di informazione (a carattere regionale)**
- **evento rassegna dei video finali prodotti (a carattere regionale)**

Risultati della Macrofase:

La macrofase due è dedicata alla diffusione delle risultanze del progetto. Disseminando contenuti e metodologie. Dopo un iniziale incontro informativo di lancio del progetto, tutto il suo ciclo di vita sarà reso pubblico attraverso vari canali comunicativi. Le attività si concluderanno con due eventi collegati, che creeranno un effetto moltiplicatore in favore dei giovani umbri. Si prevede di raggiungere numerosi destinatari indiretti, attraverso i canali comunicativi di progetto.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 14	Soggetto responsabile: Frontiera Lavoro
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio degli interventi	Il partner responsabile, basandosi sul workplan di progetto realizzato, verifica la tempistica delle attività e della realizzazione degli output. Questionari sintetici e periodici inviati agli associati forniranno eventuali informazioni su non conformità, alle quali seguiranno azioni correttive concordate fra i partner. Tutti i destinatari degli interventi risponderanno a questionari di soddisfazione relativi all'andamento delle attività ad essi destinate.	Lavori in Corso
Monitoraggio degli interventi	Il partner responsabile, basandosi sul workplan di progetto realizzato, verifica la tempistica delle attività e della realizzazione degli output. Questionari sintetici e periodici inviati	PROPONENTE

	agli associati forniranno eventuali informazioni su non conformità, alle quali seguiranno azioni correttive concordate fra i partner. Tutti i destinatari degli interventi risponderanno a questionari di soddisfazione relativi all'andamento delle attività ad essi destinate.	
Monitoraggio degli interventi	Il partner responsabile, basandosi sul workplan di progetto realizzato, verifica la tempistica delle attività e della realizzazione degli output. Questionari sintetici e periodici inviati agli associati forniranno eventuali informazioni su non conformità, alle quali seguiranno azioni correttive concordate fra i partner. Tutti i destinatari degli interventi risponderanno a questionari di soddisfazione relativi all'andamento delle attività ad essi destinate.	Istituto d'Istruzione Superiore Italo Calvino
Monitoraggio degli interventi	Il partner responsabile, basandosi sul workplan di progetto realizzato, verifica la tempistica delle attività e della realizzazione degli output. Questionari sintetici e periodici inviati agli associati forniranno eventuali informazioni su non conformità, alle quali seguiranno azioni correttive concordate fra i partner. Tutti i destinatari degli interventi risponderanno a questionari di soddisfazione relativi all'andamento delle attività ad essi destinate.	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAVOUR MARCONI PASCAL
Monitoraggio degli interventi	Il partner responsabile, basandosi sul workplan di progetto realizzato, verifica la tempistica delle attività e della realizzazione degli output. Questionari sintetici e periodici inviati agli associati forniranno eventuali informazioni su non conformità, alle quali seguiranno azioni correttive concordate fra i partner. Tutti i destinatari degli interventi risponderanno a questionari di soddisfazione relativi all'andamento delle attività ad essi destinate.	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Polo - R. Bonghi"
Valutazione del raggiungimento dei risultati	Il partner responsabile elenca i risultati del progetto e gli indicatori numerici di raggiungimento degli stessi. Ogni risultato potrà essere raggiunto pienamente, parzialmente o per nulla; in base agli indicatori predefiniti. In aggiunta, una breve relazione qualitativa di valutazione del raggiungimento degli obiettivi generali di progetto sarà stilata dal referente di ogni scuola partner, in collaborazione con il capofila di progetto.	PROPONENTE
Valutazione del raggiungimento dei risultati	Il partner responsabile elenca i risultati del progetto e gli indicatori numerici di raggiungimento degli stessi. Ogni risultato potrà essere raggiunto pienamente, parzialmente o per nulla; in base agli indicatori predefiniti. In aggiunta, una breve relazione	Lavori in Corso

	<p>qualitativa di valutazione del raggiungimento degli obiettivi generali di progetto sarà stilata dal referente di ogni scuola partner, in collaborazione con il capofila di progetto.</p>	
<p>Valutazione del raggiungimento dei risultati</p>	<p>Il partner responsabile elenca i risultati del progetto e gli indicatori numerici di raggiungimento degli stessi. Ogni risultato potrà essere raggiunto pienamente, parzialmente o per nulla; in base agli indicatori predefiniti. In aggiunta, una breve relazione qualitativa di valutazione del raggiungimento degli obiettivi generali di progetto sarà stilata dal referente di ogni scuola partner, in collaborazione con il capofila di progetto.</p>	<p>Istituto d'Istruzione Superiore Italo Calvino</p>
<p>Valutazione del raggiungimento dei risultati</p>	<p>Il partner responsabile elenca i risultati del progetto e gli indicatori numerici di raggiungimento degli stessi. Ogni risultato potrà essere raggiunto pienamente, parzialmente o per nulla; in base agli indicatori predefiniti. In aggiunta, una breve relazione qualitativa di valutazione del raggiungimento degli obiettivi generali di progetto sarà stilata dal referente di ogni scuola partner, in collaborazione con il capofila di progetto.</p>	<p>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAVOUR MARCONI PASCAL</p>
<p>Valutazione del raggiungimento dei risultati</p>	<p>Il partner responsabile elenca i risultati del progetto e gli indicatori numerici di raggiungimento degli stessi. Ogni risultato potrà essere raggiunto pienamente, parzialmente o per nulla; in base agli indicatori predefiniti. In aggiunta, una breve relazione qualitativa di valutazione del raggiungimento degli obiettivi generali di progetto sarà stilata dal referente di ogni scuola partner, in collaborazione con il capofila di progetto.</p>	<p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. Polo - R. Bonghi"</p>

Prodotti della Macrofase:

Questionari di valutazione, in itinere e finali.

Eventuali segnalazioni di non conformità. Azioni correttive.

Relazioni intermedia e finale.

Relazione qualitativa relativa al raggiungimento degli obiettivi di progetto

Risultati della Macrofase:

La macrofase tre ha come risultato una corretta implementazione del progetto, che trasformi in opportunità creative anche gli eventuali elementi non preventivati. Le attività proposte nella macrofase intendono quindi permettere al capofila di avere sotto controllo l'andamento del progetto, ricevendo tempestive informazioni rispetto ad eventuali scostamenti da esso. La macrofase intende anche dare conto, in termini qualitativi, dell'utilità percepita dalle scuole riguardo all'intero progetto.

6. Risultati attesi e definizione indicatori
<p>Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali • N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni) • N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto • N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto • Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere • Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)
<p>Descrizione</p> <p>n. di interventi nelle scuole: 3 gruppi (40 allievi l'uno che lavoreranno nell'arco dell'intero progetto)</p> <p>n. di azioni divulgative su larga scala: 4 (2 informative e 2 di coinvolgimento attivo di altri giovani)</p> <p>I giovani occupati nel progetto saranno da 6 a 10</p> <p>Il progetto coinvolge 2 associazioni non profit in qualità di partner associati interni e una rete territoriale che operano nel territorio a titolo volontaristico e sociale</p> <p>n. di Enti pubblici coinvolti: 3 Comuni</p> <p>n. di Istituti Scolastici coinvolti: 3</p> <p>Il progetto prevede una relazione intermedia e una finale comprendenti dati quantitativi (derivanti dalle attività di monitoraggio tramite questionari) e qualitativi forniti dalle Scuole che andranno ad esprimere il livello di impatto/utilità dell'intervento sulla propria popolazione scolastica</p> <p>Il progetto garantisce la realizzazione di 3 prodotti video di sensibilizzazione che resteranno a disposizione sul web, per le scuole e per la rete degli operatori oltre la fine del progetto.</p>

7. Impatto a livello locale
<p>Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale</p>
<p>L'impatto sarà sicuramente molto forte sia in ambito cittadino che regionale, visto il tema, la metodologia adottata nel progetto e il coinvolgimento di tre istituti scolastici con un elevato numero di ragazzi/e iscritti.</p> <p>Nei due territori più piccoli (Città della Pieve e Bastia Umbra) sicuramente il progetto avrà una fortissima rilevanza sia dal punto di vista delle scuole, che dei giovani coinvolti e delle famiglie, che in queste realtà vivono le iniziative delle scuole con forte empatia e partecipazione.</p> <p>Per quanto riguarda il territorio di Perugia, l'istituto Pascal è unificato con altri due istituti (nella stessa direzione didattica, quindi con lo stesso dirigente) che però si trovano al lato opposto della città, pertanto il numero di ragazzi iscritti nell'intero plesso, è estremamente elevato, l'impatto quindi sarà molto consistente. Nella fase di disseminazione infatti coinvolgeremo anche i ragazzi/e degli altri due istituti.</p>

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo
<p>Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.</p>
<p>La proposta è sostenibile dopo la fine del progetto perché trasferisce competenze trasversali e tecnico/operative, sia agli allievi delle scuole che agli insegnanti. Le competenze trasferite – analisi della comunicazione web e video making – sono meta competenze che favoriscono gli studenti in ogni attività di apprendimento, rendendoli duttili, consapevoli e propositivi. Il progetto genera dei prodotti tangibili, che possono essere riutilizzati in un lasso di tempo medio: i video di promozione di uno stile sano di fruizione del web; i moduli formativi; etc.</p> <p>Tutte le scuole avranno libero accesso agli strumenti sopra detti e potranno utilizzarli liberamente, adattandoli magari alle diverse età e ai diversi livelli di competenza degli allievi.</p> <p>E' possibile organizzare gli allievi coinvolti nel progetto in veste di peer educators, perché sensibilizzino i coetanei alla pericolosità delle sostanze psicotrope e alla sproporzione fra facilità di reperimento ed gravità delle conseguenze.</p>

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Nelle attività qui proposte, e come sempre nelle nostre attività, saranno sicuramente coinvolti ragazzi con Bisogni Educativi Speciali. Le attività sono aperte a tutti e non discriminanti. Tali ragazzi verranno individuati e inseriti in base alle indicazioni dei referenti e dei docenti delle scuole. Prevediamo un numero di circa 3/4 giovani con difficoltà (fisiche, mentali, relazionali, cognitive, socioculturali, ecc.) per ogni gruppo scuola. Il ruolo di questi ragazzi sarà individuato esattamente come quello di tutti, ovvero assecondando le preferenze e le abilità di ognuno. Chiaramente in alcune situazioni specifiche, più articolate o più logisticamente complicate, potranno essere adottate delle azioni di accompagnamento specifico, con attività leggermente diverse e/o adatte ai singoli casi, qualora necessario, altrimenti si agirà tutti insieme in gruppo.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il coinvolgimento di ragazze e giovani donne, sarà implicito perché proprio della natura dei soggetti coinvolti, infatti le tre scuole presenti sono a composizione mista, pur essendo degli istituti professionali. Pertanto prevediamo un numero di donne equilibrato con quello degli uomini (50% e 50% o simile). Il loro ruolo sarà quello, come per tutti, quello di partecipanti attive e propositive.

Anche nel team degli operatori saranno coinvolte donne in misura superiori al 50%

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

I soggetti proponenti operano da anni in sinergia con altri attori territoriali: Lavori in corso gestisce progetti all'interno delle scuole e con giovani del territorio; Frontiera Lavoro opera in vari territori nelle politiche educative giovanili, con Enti Locali e Associazioni. Entrambi i soggetti hanno realizzato nel tempo (Lavori in Corso dal 1986, Frontiera Lavoro dal 2001) molteplici progetti similari al presente per metodo, tematica e target. La collaborazione costante con gli enti locali, principali committenti, testimonia l'affidabilità dei proponenti. Entrambi i partner operano in progetti anche a carattere transnazionale. Ad esempio Lavori in Corso ha ricevuto nel 2004 il premio Miglior progetto italiano di volontariato europeo (tra i primi 4 in Europa su 40000). Tutti gli operatori impiegati hanno pluriennale esperienza nel lavoro con i giovani e con la rete dei servizi, sono esperti di linguaggi e tecniche cinematografiche. Frontiera Lavoro è agenzia formativa regionale.